

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER INTERVENTI DI FORESTAZIONE URBANA, PERIURBANA ED EXTRAURBANA NEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISURA 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 3.1
"TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO"

LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

VISTO il Decreto del Direttore della DIREZIONE GENERALE PATRIMONIO NATURALISTICO E MARE del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica, ed il conseguente Avviso pubblicato sul sito del Ministero in data 2 maggio 2023 scaricabile al link

<https://www.mase.gov.it/pagina/avviso-pubblico-la-presentazione-di-proposte-di-intervento-di-forestazione-urbana-periurbana>

rivolto alle 14 Città Metropolitane, con il quale si chiede la presentazione di proposte di interventi di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana nei comuni della Città Metropolitana da finanziare nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza: MISURA 2 - COMPONENTE 4 INVESTIMENTO 3.1 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO";

VISTO il Piano di riforestazione urbana ed extraurbana (Decreto MiTE n. 493/2021 del 30 novembre 2021)

https://www.mase.gov.it/sites/default/files/styles/media_home_559/public/archivio/allegati/PNRR/PNRR_INVESTIMENTO_3.1_Allegato_1_Piano_forestazione.pdf

CONSIDERATO che nell'Avviso del MASE è previsto che i soggetti attuatori siano le Città Metropolitane, le quali possono redigere propri progetti e/o selezionare proposte elaborate dai Comuni metropolitani, sulla base del Piano di forestazione, quadro di riferimento tecnico-scientifico di livello nazionale, approvato dal Ministero della Transizione Ecologica

VISTE le FAQ pubblicate dal MASE a chiarimento di aspetti concernenti le proposte progettuali scaricabili al link:

https://www.mase.gov.it/sites/default/files/PNRR/FAQ%2030.05.2023_clean.pdf;

IN ATTUAZIONE delle strategie europee, nazionali, regionali e metropolitane previste dagli strumenti di pianificazione territoriale condivisi con i territori ed approvati o in corso di approvazione in tema di tutela e conservazione dell'ambiente, della biodiversità e dei corsi d'acqua e ricostruzione della rete ecologica a scala locale, elemento fondamentale anche di tutela delle popolazioni dai fenomeni alluvionali e dall'inquinamento atmosferico dei centri urbani come il Piano Territoriale Regionale (PTR), il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), il Piano Strategico Metropolitan (PSM), il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, il Piano Territoriale Generale Metropolitan (PTCP e PTGM), l'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo sostenibile, i Contratti di fiume

EMANA

Il seguente avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni, finalizzate alla realizzazione di interventi di forestazione urbana, periurbana

ed extraurbana nel contesto territoriale della Città Metropolitana di Torino nell'ambito del PNRR, Missione 2, Componente 4, Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU.

Art.1 - Finalità e ambito di applicazione

1. In linea con le strategie europee, nazionali, regionali e metropolitane di cui sopra, l'investimento prevede una serie di azioni rivolte al territorio della Città Metropolitana di Torino, per migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini di tutti i Comuni metropolitani attraverso interventi di rimboschimento che contrastino i problemi legati all'inquinamento atmosferico, all'impatto dei cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità.

2. L'investimento è finalizzato a:

- a) preservare e valorizzare la naturalità diffusa, la biodiversità e i processi ecologici legati a ecosistemi pienamente funzionali e resilienti;
- b) contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e alla rimozione del particolato nelle aree metropolitane, aiutando così a proteggere la salute umana;
- c) contribuire a ridurre le procedure di infrazione della qualità dell'aria;
- d) recuperare i paesaggi antropizzati valorizzando le periferie e le connessioni ecologiche con le aree interne rurali (corridoi ecologici, reti ecologiche territoriali) e il sistema delle aree protette;
- f) frenare il consumo di suolo e ripristinare i suoli utili.

3. **L'obiettivo assegnato dal MASE alla Città Metropolitana di Torino è la messa a dimora di almeno 543.411 alberi nel biennio 2023-2024** (almeno 1000 alberi per ettaro), individuando specie coerenti con la vegetazione naturale potenziale secondo il principio di utilizzare "l'albero giusto nel posto giusto" in termini ecologici, biogeografici, ecoregionali e di risposta alle diverse esigenze ambientali per l'area metropolitana torinese.

Art. 2 - Dotazione Finanziaria

1. La dotazione finanziaria per la predisposizione dei progetti, la realizzazione degli interventi, comprese le attività di monitoraggio, la sostituzione delle fallanze e le cure colturali, per la Città Metropolitana di Torino è disponibile, sulla base degli indicatori elaborati dal MASE, con un importo complessivo distinto per annualità, numero di piante da mettere a dimora e superficie interessata, secondo la tabella seguente:

AVVISO PUBBLICO 2023/2024 - ALLOCAZIONE RISORSE			
Città Metropolitana	Allocazione risorse 2023/2024 €.	N. piante totali	Ha totali
Torino	23.366.685,33	543.411	543.41

Art. 3 - Candidature dei progetti

La Città metropolitana di Torino potrà candidare propri progetti o selezionare proposte presentate dai Comuni della Città metropolitana o da privati.

Nel primo caso i Comuni e i privati verranno contattati direttamente dai tecnici della Città metropolitana per concordare superfici catastali e modalità di realizzazione.

Nel secondo caso i comuni e i privati potranno presentare la propria manifestazione di interesse con le modalità indicate all'art. 8 che verrà valutata da una commissione di esperti della Città metropolitana di Torino.

In entrambi i casi i rapporti fra enti e/o privati, verranno regolati da apposite Convenzioni.

Art. 4 - Interventi finanziabili

1. Sono ammessi a finanziamento progetti finalizzati alla formazione di boschi nei territori dei Comuni della Città Metropolitana, presentati in coerenza con il “Piano di forestazione urbana ed extraurbana” di cui all’Allegato 1.

2. Per la classificazione dei Comuni della Città Metropolitana in urbani, periurbani ed extraurbani, come previsto dall’Avviso del MASE si fa riferimento alla classificazione europea DEGURBA (Degree of Urbanization, Regolamento (Ue) 2017/2391 del Parlamento europeo e del Consiglio (Tercet), che definisce il grado di urbanizzazione in base al criterio della contiguità geografica e su soglie di densità e di popolazione minima della griglia regolare con celle da un chilometro quadrato associate a tutti i Comuni italiani.

Ogni Comune della Città Metropolitana, pertanto, viene così classificato:

- Degurba 1: “Città” o “Zone densamente popolate”;
- Degurba 2: “Piccole città e sobborghi” o “Zone a densità intermedia di popolazione”;
- Degurba 3: “Zone rurali” o “Zone scarsamente popolate”.

3. In considerazione degli obiettivi della Misura, tra le aree idonee ad ospitare interventi di rimboschimento sono considerate prioritarie:

- a) aree destinate alla rigenerazione urbana;
- b) ex aree industriali e commerciali, aree dismesse prima destinate ad esempio alla produzione industriale o ad altre destinazioni d’uso ed ora non più in esercizio, in ogni caso già oggetto di bonifica;
- c) aree degradate ad es. discariche e cave, dismesse o parzialmente in uso, in ogni caso già oggetto di bonifica;

Le aree di cui alle lettere b) e c) sono da intendersi già bonificate nella fase di sottomissione della proposta. Qualora la bonifica si concluda posteriormente al termine ultimo di presentazione delle proposte progettuali ma anteriormente alla sottoscrizione dell’accordo di concessione di finanziamento alla CM, l’Allegato 3 dell’Avviso “Autodichiarazione sui requisiti di ammissibilità (art. 6 comma 1 dell’avviso pubblico)” deve essere corredato da specifico atto di impegno che assicuri la conclusione delle operazioni di bonifica entro termini compatibili con la sottoscrizione dell’accordo di concessione di finanziamento alla CM, ed eventualmente con la registrazione della stessa.

d) aree agricole marginali lungo i corsi d’acqua utili per migliorare la connessione ecologica territoriale, la qualità delle acque e la biodiversità come definito dagli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica della Regione Piemonte e della Città metropolitana di Torino;

e) aree di proprietà lungo i corsi d’acqua, con priorità per le fasce ripariali in recessione e in cattivo stato di conservazione;

f) aree forestali, quali individuate dall’art. 4, comma d), del D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34, “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”, temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di interventi antropici, di danni da avversità biotiche o abiotiche, di eventi accidentali, di incendi o a causa di trasformazioni attuate in assenza o in difformità dalle autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

Per le aree boscate percorse da incendio devono essere presentate, in fase di sottomissione della proposta, le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell’art. 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353, “Legge Quadro in materia di incendi boschivi” dal Ministro della Transizione Ecologica per le aree naturali protette statali o dalla Regione competente negli altri casi.

4. La superficie minima di ogni singolo progetto deve fare riferimento a un'area di almeno 3 ettari per i Comuni classificati come "DEGURBA 1" e "DEGURBA 2" e di almeno 10 ettari per i comuni classificati "DEGURBA 3" (riducibile a 5 ettari se inferiore al 10% della superficie complessiva del progetto).

5. Ogni intervento di rimboschimento dovrà prevedere la messa a dimora di almeno 1000 piante per ettaro, con presenza di arbusti in una percentuale compresa tra il 10 e il 30%, scelti secondo le dinamiche successionali della vegetazione naturale potenziale e facendo riferimento alle specie indicate nel Piano di forestazione Urbana.

6. Il materiale forestale, deve essere costituito da specie autoctone e il suo approvvigionamento deve essere assicurato presso vivai che garantiscano la certificazione della provenienza.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità

1. Ai fini dell'ammissibilità i progetti devono rispettare i seguenti requisiti:

a) essere realizzati su terreni di cui i Comuni hanno la disponibilità giuridica;
b) rispondere alle finalità evidenziate all'art. 1 del presente avviso e agli obiettivi del Piano di forestazione;

c) essere coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica-territoriale, ambientale e paesaggistica dell'area interessata dall'intervento;

d) prevedere che le piante messe a dimora per singola area di intervento, facciano riferimento ad almeno 4 specie arboree e 4 specie arbustive, coerenti con la vegetazione naturale potenziale, tenendo in opportuna considerazione l'elenco delle specie per Città Metropolitana di Torino (V. Piano di riforestazione urbana ed extraurbana). Le specie arbustive non devono superare il 30% del totale;

e) prevedere un piano di coltivazione di 5 anni basato sulla sostituzione delle fallanze l'irrigazione ordinaria e straordinaria, la protezione del postime, lo sfalcio e il taglio della flora spontanea che potrebbe rallentare la crescita degli alberi e degli arbusti, l'eradicazione delle piante alloctone e i trattamenti necessari per garantire l'attecchimento e lo sviluppo delle piante messe a dimora;

f) Al fine di contribuire al conseguimento del target M2C4-20 (scadenza T4 2024), per come descritto nell'Allegato alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, la messa a dimora dovrà essere completata entro e non oltre il 10 dicembre 2024. A tal fine nella scheda progettuale le fasi realizzative e il relativo cronoprogramma dovranno essere declinate in coerenza con le scadenze indicate;

g) essere progettati e realizzati da un gruppo interdisciplinare che preveda la presenza necessaria di botanici, forestali, agronomi, ecologi e naturalisti, nonché delle professionalità ritenute utili per le caratteristiche del progetto, garantendo la presenza di donne e giovani e il coordinamento di un professionista iscritto all'albo professionale dei dottori agronomi e forestali o agrotecnici laureati.

2. I progetti devono altresì rispettare gli ulteriori seguenti requisiti previsti dal PNRR:

a) rispetto di tutte le norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di trasparenza e contrattualistica pubblica, uguaglianza di genere e pari opportunità, tutela dei diversamente abili;

b) rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in materia di prevenzione, di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;

c) rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

d) assenza del cosiddetto "doppio finanziamento" ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non si verifichi una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte della misura e di altri programmi dell'Unione europea o di risorse ordinarie del bilancio statale;

e) coerenza, nella realizzazione, con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) secondo quanto indicato nella "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" adottata con la Circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ove applicabili, con i principi del tagging clima

e digitale, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, della tutela della biodiversità e degli ecosistemi.

3. I requisiti di ammissibilità di cui ai commi 1 e 2 saranno oggetto di autodichiarazioni ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, da redigersi secondo i format di cui all'Allegato 3 e all'Allegato 4 dell'Avviso Ministeriale.

Art. 6 - Durata e termini per la realizzazione degli interventi

1. Ogni intervento di rimboschimento previsto da un progetto deve rispettare le scadenze di cui all'articolo 5, comma 1, lettera f).

2. L'avvenuta messa a dimora del materiale forestale sarà attestata da certificazione di collaudo da parte della Città Metropolitana di Torino al MASE

3. Le attività di monitoraggio si svilupperanno per tutto il periodo di realizzazione dell'intervento e si concluderanno 5 anni dopo la messa a dimora.

Art. 7 - Spese Ammissibili

1. Sono ammesse le spese di progettazione e le spese di realizzazione dell'impianto, ivi comprese le spese per l'acquisto delle piante da impiegare nel rimboschimento secondo le disposizioni di cui al "Piano di Forestazione" (1000 piante/ettaro), nonché le spese per le cure colturali, la sostituzione delle fallanze e le verifiche periodiche dello stato dell'impianto.

2. Gli impianti prevedono l'utilizzo di postime forestale cioè di giovani piante di dimensioni ridotte (50-80 cm di altezza in zolla o vasetto) in numero elevato (almeno 1.000 piante/ha) e non di esemplari arborei/arbustivi a pronto effetto

3. La manutenzione va intesa in termini di funzionalità per l'attecchimento delle piantule messe a dimora con l'obiettivo di realizzare un'area boscata e non come manutenzione ordinaria di giardini o parchi pubblici. Sfalci ed irrigazioni pertanto sono programmati secondo tali criteri anche in considerazione della valorizzazione della biodiversità locale, delle fioriture stagionali delle specie erbacee per incrementare la presenza di insetti impollinatori e della garanzia biennale sull'attecchimento prevista a carico delle imprese appaltatrici

4. Le spese sostenute devono essere coerenti con la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Art. 8 - Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I comuni interessati potranno partecipare attraverso 2 distinte modalità come previsto all'art. 3

1) Attraverso una proposta presentata direttamente da Città Metropolitana di Torino ai comuni o Enti selezionati da quest'ultima in base ai requisiti dell'avviso ministeriale

2) Mettendo a disposizione della Città metropolitana i terreni necessari e richiedendo a quest'ultima la predisposizione dei progetti e l'assunzione del ruolo di soggetto attuatore diretto mediante compilazione del modulo all. A da inviare entro il **giorno 19 luglio 2023** all'indirizzo pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

La Pec istituzionale non accetta files zippati, I formati ammessi sono: cades, pades, pdf, jpg

Eventuali files in formato editabile (word, excel,) potranno essere inviati all'indirizzo riportato al successivo Art. 10

Art. 9 - Valutazione dell'ammissibilità

1. L'istruttoria sulle domande di partecipazione e relativa documentazione presentate ai sensi dell'art. 8 consisterà nella verifica della regolarità delle proposte e della completezza della documentazione rispetto ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5.

2. Successivamente a tale istruttoria le proposte ammesse saranno raggruppate secondo i parametri minimi previsti dall'avviso del MASE. La Città metropolitana di Torino invierà i progetti al MASE entro la scadenza data dal Ministero, fissata nel termine del 30 agosto 2023.

L'istruttoria di cui al comma 1 verrà effettuata da una Commissione di esperti nominata dal Dirigente della Direzione Sistemi Naturali, entro 20 giorni dalla scadenza del termine di presentazione.

3. L'elenco dei progetti ammessi a candidatura sarà pubblicato sulla pagina PNRR della Città metropolitana di Torino

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/pnrr/missioni-pnrr/missione-2/progetti-forestazione>

4. L'elenco definitivo dei progetti ammessi a finanziamento da parte del Ministero, sarà pubblicato sul sito web del Ministero e ne verrà data notifica ai soggetti coinvolti.

Art. 10 – (Informazioni e contatti)

Eventuali informazioni potranno essere assunte inviando un messaggio di posta elettronica contenente i quesiti proposti, all'indirizzo:

Pnrr_forestazione@cittametropolitana.torino.it

Il coordinamento del progetto è in capo alla Direzione Sistemi Naturali della Città metropolitana di Torino.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della Direzione Sistemi Naturali Dott. Gabriele Bovo